

Tutti i lavoratori mobilitati per martedì prossimo

Si prepara lo sciopero nel settore trasporti

All'azione parteciperanno anche gli addetti all'industria collegata - La lotta decisa per sbloccare mille miliardi destinati all'ammodernamento del settore - L'incontro dei braccianti al ministero del Lavoro

Secondo lo sciopero martedì prossimo tutti i lavoratori di trasporti e di settori industriali collegati, per almeno due ore dalle 9 alle 13. L'astensione è stata decisa dai sindacati per sbloccare oltre mille miliardi di investimenti per l'anno in corso e approvati dal Parlamento e destinati ad ammodernare le ferrovie, i porti, gli aeroporti, al potenziamento dei servizi pubblici nelle città e di quelli extraurbani.



Bloccate le miniere in Sardegna

In tutte le zone minerarie e metallurgiche della Sardegna, si è sciolto ieri un potente sciopero generale di 24 ore indetto dalla FULC e dalla Federazione nazionale unitaria della CGIL, CISL e UIL. I minatori, soprattutto, rivendicano migliori precisi e urgenti del governo per il piano di sviluppo estrattivo metallifero e per l'utilizzazione del carbone. Al fianco di operai e di giovani sono scesi, per le strade manifestando in difesa dell'occupazione, per l'apertura di nuovi posti di lavoro e per l'immediata attuazione della legge regionale sul nuovo piano di rinascita della Sardegna.

Le organizzazioni appoggiate dagli onorevoli Colombo e La Malfa hanno ricalcato le polemiche che soprattutto il vicepresidente del Consiglio ha avuto dopo gli accordi stipulati dai sindacati per quanto riguarda la garanzia del salario e l'integrazione (graduata) del costo del personale.

La replica del compagno Lama si è centrata sul fatto che le recenti conquiste dei lavoratori sono valse a recuperare in parte il potere d'acquisto perso dai salari per i continui rincari del costo della vita.

NELLA FOTO: Una recente manifestazione dei minatori sardi.

Nuovi ostacoli ad un rinnovamento

Tre importanti leggi per la piccola impresa ferme in Parlamento

Il presidente della CONFAPI denuncia la «mancanza di volontà politica» di fronte alla crisi economica

Il presidente della Confederazione della piccola e media industria CONFAPI, Fabio Frugali, ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa annuale. Frugali ha denunciato la mancanza di prospettive immediate, che pone la piccola industria nell'assoluta incertezza del futuro e almeno dell'immediato futuro ed il rinvio delle decisioni di investimento pubblico come mezzo per combattere la crisi.

Il presidente della Confederazione della piccola e media industria CONFAPI, Fabio Frugali, ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa annuale. Frugali ha denunciato la mancanza di prospettive immediate, che pone la piccola industria nell'assoluta incertezza del futuro e almeno dell'immediato futuro ed il rinvio delle decisioni di investimento pubblico come mezzo per combattere la crisi.

Il presidente della Confederazione della piccola e media industria CONFAPI, Fabio Frugali, ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa annuale. Frugali ha denunciato la mancanza di prospettive immediate, che pone la piccola industria nell'assoluta incertezza del futuro e almeno dell'immediato futuro ed il rinvio delle decisioni di investimento pubblico come mezzo per combattere la crisi.

Dibattito alla TV sulla «compatibilità»

Nel corso di un dibattito che si è svolto ieri sera in TV e al quale hanno partecipato il ministro Colombo, il vicepresidente del Consiglio, La Malfa, il presidente della Confindustria Gianni Agnelli, e il compagno Giacomo Lama, segretario generale della CGIL, sono stati affrontati ancora una volta i temi della «compatibilità» degli aumenti salariali rispetto all'attuale situazione economica del paese.

Le organizzazioni appoggiate dagli onorevoli Colombo e La Malfa hanno ricalcato le polemiche che soprattutto il vicepresidente del Consiglio ha avuto dopo gli accordi stipulati dai sindacati per quanto riguarda la garanzia del salario e l'integrazione (graduata) del costo del personale.

Contro la sospensione per rappresaglia di 1.400 lavoratori

Taranto: ferma l'area industriale

Il provvedimento è stato ritirato ieri sera - La provocazione aziendale aveva preso spunto dalla vertenza aperta in una ditta di pulizie - Gli operai della ICROT, infatti, avevano occupato per protesta i binari dell'acciaiera

TARANTO, 28. Tutta l'area industriale di Taranto si è fermata stamane dalle 9 alle 11 per dare una prima, ferma risposta alle provocatorie sospensioni di 1.400 lavoratori della ICROT, infatti, avevano occupato per protesta i binari dell'acciaiera.

Sciopero generale di 4 ore

Giornata di lotte in Valdarno per salario e sviluppo. Grande corteo e comizio unitario - La partecipazione di tutte le categorie.

Valdarno, 28. Massiccia adesione, nel Valdarno, allo sciopero generale di quattro ore del comprensorio, proclamato dal consiglio di zona della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Al centro della giornata di lotta, che ha coinvolto tutte le categorie produttive della vallata — dall'agricoltura all'industria, dai servizi alla pubblica amministrazione — sono i problemi della difesa del salario e dell'occupazione, della ripresa produttiva e del lancio di un nuovo modello di sviluppo.

Meno 20 per cento la spesa statale d'investimento

Le spese statali in conto capitale (ovvero le spese destinate ad investimenti) hanno registrato, nei primi dieci mesi dello scorso anno, un calo del 20,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 1973: esse sono scese — secondo i più recenti dati del conto di tesoro — da 3.336 a 2.707 miliardi.

L'ASAP rifiuta di applicare l'intesa sulla contingenza

Per i petroliferi no all'accordo. Il presidente della associazione padroni e pubblica privata ha richiesto come contropartita all'applicazione degli accordi interconfederali.

Una lotta più vasta

In questo ambito anche per le questioni che sono attualmente all'esame del Parlamento: Direzione Generale di organizzazione ESA, Trasformazione della mezzadria e colonia secondo gli impieghi previsti dal ministro Marcora — hanno tentato soluzioni in risposta alle preoccupazioni generali e alla richiesta dei lavoratori.

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

ROMA - ESISTE UN SISTEMA LEGALE PER NON PASSARE IL CUMULO DELLE TASSE, LO HA SCOPERTO L'EUROPEO E NE SPIEGA IN QUESTO NUMERO TUTTI I PARTICOLARI.

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

PALERMO - IL GIORNALISTA MAURO DI MAURO STAVA INDAGANDO SU DOLLARI CALDI DELLA MAFIA. UNO STESSO FILO COLLEGA LA SUA SCOMPARSA CON IL RAPIMENTO DEL GIORNALISTA AMERICANO BEGON.

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

RICERCHE - IL FASCICOLO SPECIALE PER INSEGNANTI E STUDENTI E' DEDICATO QUESTA SETTIMANA AI RETROSCENA STORICI DELLA SCOPERTA DI MILANO AD OPERA DEL PIEMONTE NEL 1848.

LE PROPOSTE DEI MEZZADRI PER L'UNITA'

Il CONSIGLIO Generale della Federazione CGIL è stato convocato per il prossimo 10 marzo in un'aula della sede romana del ministero del Lavoro. Il presidente della CGIL, Giuseppe Dossetti, ha presieduto la riunione.

Le forze contadine

La scelta con la quale la Federazione CGIL ha deciso di non aderire alla proposta di sciopero generale di tutti i lavoratori italiani, è stata una scelta politica di grande portata. La decisione è stata presa dopo una lunga e complessiva discussione, che ha coinvolto tutti i settori della CGIL e tutti i suoi componenti.

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

ROMA - ESISTE UN SISTEMA LEGALE PER NON PASSARE IL CUMULO DELLE TASSE, LO HA SCOPERTO L'EUROPEO E NE SPIEGA IN QUESTO NUMERO TUTTI I PARTICOLARI.

L'EUROPEO QUESTA SETTIMANA

PALERMO - IL GIORNALISTA MAURO DI MAURO STAVA INDAGANDO SU DOLLARI CALDI DELLA MAFIA. UNO STESSO FILO COLLEGA LA SUA SCOMPARSA CON IL RAPIMENTO DEL GIORNALISTA AMERICANO BEGON.

L'EUROPEO E UN PERIODICO RIZZOLI